

BEATA CECILIA EUSEPI, VERGINE

17 settembre - Memoria facoltativa

Nacque il 17 febbraio 1910 a Monte Romano (Viterbo). Rimasta presto orfana di padre, fu accolta con la madre a Nepi nella casa dello zio materno, il quale la affidò alle monache Cistercensi. Nel loro monastero, frequentò le classi elementari e fu iniziata alla vita spirituale. Lì conobbe i frati Servi di Maria, i quali erano confessori delle monache. Il 17 settembre 1922 entrò a far parte del Terz "Ordine dei Servi di Maria nella Fraternità di Nepi. Nel 1923 fu accolta come postulante tra le Serve di Maria, dette "Mantellate di Pistoia". Dopo tre anni, per motivi di salute, fece ritorno nella casa dello zio a Nepi. Colpita da grave malattia, sopportò varie sofferenze, crescendo nell'amore per Cristo e conformata alla Madre addolorata. Morì il 1° ottobre 1928.



ANTIFONA D'INGRESSO

Vieni, sposa di Cristo, ricevi la corona
che il Signore ha sempre preparato per te.

Oppure

(cf. Dt 32, 10-12)

Il Signore la circondò, la allevò, la custodì come la pupilla del suo occhio.
Come un'aquila che veglia la sua nidiata, che vola sopra i suoi nati,
lui solo l'ha guidata.

COLLETTA

Padre santo,
che hai rivelato i misteri del tuo Figlio alla beata Cecilia, tua umile serva,
donandole di viverli fedelmente,
per sua intercessione,
concedi a noi la sapienza del cuore,
per crescere ogni giorno nell'amore di Cristo
e seguirlo, come la Vergine Maria, fino alla Croce.
Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

“Come è bello il “Cantico dei Cantici” mi piace immensamente. Anch’io dico a Gesù che mi baci col bacio della sua bocca [cf. Ct 1, 2], ossia, che mi unisca a se, che mi stringa fortemente a Lui, con il vincolo del Suo amore, che mi unisca a se per tutta l’eternità, in Paradiso. Mi piace anche tanto questo versetto “Traimi tu dietro a te; correremo noi all’odore dei tuoi profumi” [Ct 1, 4]. Riconosco la mia impossibilità, la mia debolezza che m’impedisce di correre dietro al mio Gesù. [...] Per i profumi di Gesù non si possono intendere anche gli esempi e gli insegnamenti ch’Egli ci ha dati durante la Sua vita mortale? [...] Questa notte, ogni volta che mi svegliavo mi veniva in mente “Mi baci egli col bacio della sua bocca” e “Traimi tu dietro a te; noi correremo all’odore dei tuoi profumi”.” (Diario, 2 dic. 1927)

Dal Cantico dei cantici

Ho cercato l’amore dell’anima mia Mi baci con i baci della sua bocca! Sì, migliore del vino è il tuo amore. Inebrianti sono i tuoi profumi per la fragranza, aroma che si spande è il tuo nome, per questo le ragazze di te si innamorano. Trascinami con te, corriamo! Sul mio letto, lungo la notte, ho cercato l’amore dell’anima mia; l’ho cercato, ma non l’ho trovato. Mi alzerò e farò il giro della città per le strade e per le piazze; voglio cercare l’amore dell’anima mia. L’ho cercato, ma non l’ho trovato. Mi hanno incontrata le guardie che fanno la ronda in città: “Avete visto l’amore dell’anima mia?”. Da poco le avevo oltrepassate, quando trovai l’amore dell’anima mia. Lo strinsi forte e non lo lascerò, finché non l’abbia condotto nella casa di mia madre, nella stanza di colei che mi ha concepito.

Parola di Dio.

Oppure:

(2 Cor 10, 17 - 11, 2)

Chi si vanta, si vanti nel Signore

“Pensavo al nome che mi ha messo P. Lorenzo – Piccolo niente –. Come è vero che sono un nulla! Se Dio non mi creava, io rimanevo nel niente, non avevo nessun diritto di esistere, ma Dio nella sua infinita bontà volle crearmi affinché lo servissi e lo glorificassi. Quanto sono dunque obbligata ad attendere alla mia perfezione! Dio volle darmi un modello di perfezione da imitare il Suo figliolo Gesù, quanto più io cercherò di assomigliare al modello, tanto più glorificherò il mio Creatore” (Diario, 24 sett. 1927)

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, chi si vanta, si vanti nel Signore; infatti non colui che si raccomanda da sé viene approvato, ma colui che il Signore raccomanda. Se soltanto poteste sopportare un po’ di follia da parte mia! Ma, certo, voi mi sopportate. Io provo infatti per voi una specie di gelosia divina: vi ho promessi infatti a un unico sposo, per presentarvi a Cristo come vergine casta.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 45 [44], 11-12. 14-15. 16-17)

R/ Ecco lo sposo: andate incontro a Cristo Signore.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio;
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre;
il re è invaghito della tua bellezza.

È lui il tuo signore: rendigli omaggio. **R/**

Entra la figlia del re: è tutta splendore,
tessuto d'oro è il suo vestito.

È condotta al re in broccati preziosi;
dietro a lei le vergini, sue compagne,
a te sono presentate. **R/**

Condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re.
Ai tuoi padri succederanno i tuoi figli;
li farai principi di tutta la terra. **R/**

Oppure

(Sal 131 [130], 1-3)

R/ Custodiscimi presso di te, Signore, nella pace.

Signore, non si esalta il mio cuore
né i miei occhi guardano in alto;
non vado cercando cose grandi
né meraviglie più alte di me. **R/**

Io invece resto quieto e sereno:
come un bimbo svezzato in braccio a sua madre,
come un bimbo svezzato è in me l'anima mia.
Israele attenda il Signore
da ora e per sempre. **R/**

CANTO AL VANGELO

(Gv 1, 18)

R/ Alleluia, alleluia.

Dio nessuno l'ha mai visto:
proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre,
lui lo ha rivelato.

R/ Alleluia.

VANGELO

(Mt 11, 25-30)

Hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli.

"Dio l'ho conosciuto in me, in tutti i doni le grazie i privilegi di cui mi ha abbellita, con questi ha riempito il mio nulla, la conoscenza del mio nulla mi ha portato alla conoscenza di Dio." (Diario, 8 feb. 1928)

✠ *Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo Gesù disse: "Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero.

Parola del Signore.

Oppure:

(Mt 18, 1-5)

Se non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli.

"Nel natale di quello stesso anno, mi offrì a Gesù Bambino come sua Pallina, e Gesù accettò la mia offerta. [...] Un pensiero poi mi tormentava più degli altri, ed era questo – Forse io non ho corrisposto come io dovevo alla grazia della vocazione, e Gesù mi castiga? – però non lo manifestai a nessuno. La Madre Uguciona, come se avesse letto il mio pensiero mi disse – Non hai ragione da disperarti, poiché tu non vai via per condotta ma semplicemente per salute – queste parole mi consolarono ben poco. La Madre Gioachina credendo che il mio pianto fosse segno di disperazione mi diceva – Mi meraviglio come tu ti ostini così alla volontà di Dio – essa non sapeva che sebbene non risparmiassi lacrime, pure nel mio cuore ero rassegnatissima a fare la volontà di Dio, m'ero offerta a Lui come sua pallina, ed Egli ora che accettava la mia offerta come potevo ricusargliela?" (Autobiografia, ff. 94, 113-114)

✠ *Dal vangelo secondo Matteo*

In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: "Chi dunque è più grande nel regno dei cieli?". Allora chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: "In verità io vi dico: se non vi convertirete e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque si farà piccolo come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli. E chi accoglierà un solo bambino come questo nel mio nome, accoglie me".

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, l'umile servizio che ti offriamo riuniti nel ricordo della beata Cecilia vergine, e per il santo sacrificio del Cristo tuo Figlio trasformaci in ardenti apostoli del tuo amore. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO *(per il grado di festa)*
Delle sante vergini o dei santi I-II.

ANTIFONA DI COMUNIONE

(cf. Lc 10, 42)

La vergine prudente si è scelta la parte migliore,
che non le sarà tolta.

Oppure

(Sal 27 [26], 4)

Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco:
abitare la casa del Signore tutti i giorni della mia vita.

DOPO LA COMUNIONE

La comunione alla mensa del corpo e sangue del tuo Figlio
ci distolga, Signore, dalla seduzione delle cose che passano,
e sull'esempio della beata Cecilia
ci aiuti a crescere nel tuo amore
per godere in cielo la visione del tuo volto.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.